



## Madagascar

Lotta alla malnutrizione infantile

REPORT DI PROGETTO

RISULTATI 2011 - 2014

## LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Madagascar: progetto “Lotta alla malnutrizione infantile”

REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI 2011-2014

### La crisi nutrizionale in Madagascar

Faranirina Annick è una bellissima bambina di 18 mesi, sorride mentre la mamma parla con l'operatore dell'UNICEF, al centro nutrizionale sostenuto ad Anosipatrana.

Dopo 8 settimane di terapia Faranirina è uscita dallo stato di malnutrizione acuta grave, riguadagnando le forze ed il peso adeguato alla sua età ed altezza.

La mamma racconta che la bambina, sottopeso sin dalla nascita, negli ultimi mesi era molto debole e cagionevole. Vedendo che la situazione non migliorava, si è rivolta al centro sanitario dove le è stato riferito che la salute della bambina era a serio rischio.

Per stabilizzare il peso e guarire, la cura per la malnutrizione acuta consiste nella somministrazione per due mesi di alimenti terapeutici pronti all'uso (RUTF). I RUTF, *Ready to Use Therapeutic Food*, sono alimenti terapeutici, sotto forma di una crema densa, contenenti tutti gli elementi nutrizionali, vitamine e minerali per il trattamento della malnutrizione senza necessità di ospedalizzazione. Non avendo bisogno di nessuna preparazione, si possono, infatti, assumere anche a casa.

La diagnosi precoce, abbinata alla cura medica presso centri sanitari locali, rende possibile iniziare la terapia prima che insorgano complicazioni potenzialmente letali.

Prevenire le carenze nutrizionali, quindi, è estremamente importante per ridurre il tasso di morbilità e mortalità nei bambini sotto i 5 anni. La malnutrizione è, infatti, la causa concomitante di quasi la metà dei decessi infantili.

**La malnutrizione** compare quando il cibo disponibile non ha le qualità necessarie per assicurare il sano sviluppo fisico e cognitivo. È, quindi, legata alla mancanza di elementi nutritivi essenziali — come le vitamine ed i sali minerali — e alla scarsa diversificazione nel regime alimentare. Inoltre, il corpo, per poter sfruttare al meglio i componenti nutritivi del cibo, ha bisogno di acqua e buone condizioni igieniche.

**La malnutrizione acuta** - che in Madagascar colpisce tra il 10% e il 15% dei bambini sotto i 5 anni - è il risultato di una rapida perdita di peso e comporta rischi immediati per la vita del bambino. Può essere **moderata o grave**: in quest'ultimo caso, il bambino corre un rischio di morte altissimo, 9 volte superiore al rischio di bambini ben nutriti.

Anche la **malnutrizione materna** desta preoccupazione: si stima che solo il 7% delle donne assuma ferro e folati durante la gravidanza. Il 26,6% delle donne partorisce il primo figlio prima dei 18 anni. Tutto ciò contribuisce all'alto tasso di neonati sottopeso: il 17% dei neonati pesa meno di 2,5 kg al momento della nascita.

### L'azione dell'UNICEF:

Grazie al generoso contributo dei donatori italiani, **tra il 2011 e il 2014, l'UNICEF Italia ha trasferito 2.955.165 euro all'UNICEF Madagascar** per gli interventi programmatici volti a prevenire e curare la malnutrizione. Il progetto “Lotta alla malnutrizione infantile” ha come obiettivo, quindi, quello di **potenziare** gli interventi nutrizionali per la **prevenzione e la cura della malnutrizione** nelle aree più a rischio del Madagascar. L'immediata **diagnosi e il trattamento** della malnutrizione acuta grave, che comporta seri pericoli di vita per il bambino; la fornitura di **servizi medico-nutrizionali** integrati; la **formazione di medici e operatori sanitari**, così come l'attuazione di **campagne di sensibilizzazione** presso le comunità per l'adozione di corrette pratiche alimentari e di cura dell'igiene. Il progetto vuole potenziare il ruolo attivo delle comunità e delle istituzioni locali nell'arginare il fenomeno dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione in ogni sua forma.



*Faranirina in braccio alla mamma durante una visita di controllo al centro nutrizionale di Anosipatrana, sostenuto dall'UNICEF. La bimba, affetta da malnutrizione acuta grave, ha riguadagnato il suo peso adeguato dopo 8 settimane di terapia a base di alimenti ad alto valore energetico RUTF - Ready to Use Therapeutic Food. I programmi UNICEF, nel settore nutrizione, hanno l'obiettivo di prevenire e curare la malnutrizione in ogni sua forma.*

Grazie al contributo dell'UNICEF Italia, l'UNICEF Madagascar, tra il 2011 e il 2014, ha rifornito i centri nutrizionali con alimenti terapeutici pronti per l'uso, integratori di ferro e folati, medicinali di base per la cura dei bambini sotto i 5 anni e delle donne in stato di gravidanza o allattamento. Inoltre, l'UNICEF ha formato lo staff medico e gli operatori sanitari sul protocollo di gestione della malnutrizione acuta e sull'assistenza integrata per la prima infanzia, oltre ai volontari comunitari sulle corrette pratiche nutrizionali e cura dell'igiene.

**Campagne di informazione e sensibilizzazione** sono state sostenute a livello comunitario, in particolare sull'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi, e la giusta dieta complementare dopo lo svezzamento, quale strumento fondamentale di prevenzione della malnutrizione infantile.

Tra il 2011 e il 2014, nell'ambito delle **campagne nazionali di vaccinazione** contro il morbillo e la polio, organizzate dall'UNICEF due volte l'anno in collaborazione con il ministero della Sanità, sono stati somministrati anche **integratori di vitamina A, farmaci contro parassiti intestinali e micronutrienti per le donne.**

Il Madagascar ha aderito a settembre 2012 alla **campagna SUN (Scaling Up Nutrition)**, un movimento che l'UNICEF sostiene a livello internazionale in uno sforzo collettivo per migliorare la nutrizione.

### Dettaglio degli interventi 2011-2014

#### Gestione integrata della malnutrizione acuta

Le **strutture sanitarie** in grado di gestire la **malnutrizione acuta grave** sostenute dall'UNICEF, in Madagascar, sono **circa 550**. I servizi medici offerti presso i centri sanitari hanno permesso la cura, nel **2014**, di oltre **2.550 bambini** con malnutrizione acuta grave, di **13.284 bambini** nel **2013**, **circa 2.200** nel **2012**, **7.887** nel **2011**.

Le strutture sono state rifornite di **farmaci di base, integratori, alimenti terapeutici** (come il latte F75 e F100 e i RUTF, alimenti altamente calorici pronti all'uso) materiale antropometrico come bilance e MUAC (bracciali di carta plastificata con tre colori — verde, giallo e rosso — che si avvolgono intorno all'avambraccio per la diagnosi della malnutrizione).

#### Formazione di operatori sanitari e attività di sensibilizzazione

La promozione di **corrette pratiche nutrizionali** è centrale per la riduzione della mortalità infantile e della malnutrizione. L'UNICEF ha fornito supporto tecnico per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi di prevenzione e cura della malnutrizione.

Ha, inoltre, sostenuto il ministero della Sanità nella pianificazione di una strategia per la **formazione**, a livello decentrato, degli operatori locali sulla nutrizione neonatale e infantile. **Nel 2014**, un totale di **111 formatori** provinciali e distrettuali hanno seguito corsi di aggiornamento e, grazie ad un approccio a cascata, sono stati in grado di formare a loro volta **1.255 volontari comunitari**. Nel **2013** più di **10.500 operatori sanitari** e **6.800 volontari comunitari** hanno ricevuto un'adeguata preparazione per gestire i casi di malnutrizione. Nel **2012** l'UNICEF ha garantito la formazione sull'alimentazione infantile e neonatale a **3.635 operatori sanitari** e a **1.319 capi villaggio**. **Nel 2011** sono stati formati **1.942 operatori sanitari** di comunità e **480 capi di villaggio** su pratiche nutrizionali, micronutrienti e malnutrizione.

I moduli dei corsi prevedono la formazione sulla gestione dei casi di malnutrizione acuta, sui **messaggi chiave** per la corretta nutrizione, come per esempio la promozione dell'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi di vita e di una corretta alimentazione complementare dopo il sesto mese. I corsi di formazione prevedono anche sessioni pratiche sul campo. Agli **operatori** sono stati consegnati **materiali informativi** di supporto da usare durante le attività di sensibilizzazione che vengono effettuate nei villaggi o direttamente a domicilio. Grazie ai fondi dell'UNICEF Italia sono state effettuate **circa 12.000 sessioni informative**. Sempre per la promozione di corrette pratiche nutrizionali, sono stati utilizzati programmi e messaggi radio. La radio è il mezzo di comunicazione migliore per diffondere informazioni direttamente presso le comunità.



*Un operatore sanitario misura con l'apposito braccialetto MUAC (Mid-Upper Arm Circumference) la circonferenza brachiale ad un bambino, durante una visita di controllo. La misurazione consente una diagnosi immediata dello stato nutrizionale del bambino. Il MUAC è di carta plastificata con tre colori, verde, giallo e rosso. Il verde significa che il bambino ha il peso adeguato alla sua età ed altezza, il giallo lo stato di allerta e il rosso di pericolo. Il rosso segnala lo stato di malnutrizione acuta grave e, quindi, il bisogno di intervenire immediatamente.*



*Un'operatrice nutrizionale mostra come cucinare correttamente gli alimenti alle famiglie, direttamente a casa. I volontari comunitari, formati dall'UNICEF, oltre alle attività di monitoraggio e gestione dei casi di malnutrizione acuta, svolgono il ruolo di sensibilizzatori, diffondendo presso le comunità messaggi preziosi sulle corrette pratiche di alimentazione e cura dell'igiene.*

## Settimana della salute materno-infantile

L'UNICEF sostiene, due volte l'anno, **campagne nazionali** per la salute materno - infantile. Durante queste giornate i bambini vengono vaccinati e monitorati per la malnutrizione. Inoltre, vengono somministrati integratori di **vitamina A, farmaci contro i parassiti intestinali e micronutrienti**. Le giornate nazionali di vaccinazione si tengono generalmente a maggio e novembre. Nel **biennio 2012-2014**, nell'ambito di queste giornate, sono raggiunti circa **2 milioni di bambini**.

## Campagna Scaling up Nutrition

Il Madagascar ha aderito nel settembre 2012 alla **campagna internazionale SUN (Scaling Up Nutrition)**, un movimento che l'UNICEF sostiene a livello globale e che unisce diversi partner - i governi, la società civile, le Nazioni Unite, i donatori, il settore privato, i ricercatori – in uno sforzo collettivo per migliorare la nutrizione. Aderendo al movimento SUN, il Madagascar riconosce priorità agli interventi contro la malnutrizione, l'importanza di mobilitare risorse a ciò destinate, collaborando con l'UNICEF e i diversi partner all'attuazione di programmi nutrizionali.

## Accrescere e mantenere la iodurazione del sale

In Madagascar i livelli di iodio nel sale spesso non sono sufficienti e questa carenza ha ripercussioni particolarmente gravi sullo sviluppo cognitivo e fisico dei bambini. L'UNICEF incentiva la produzione ed il consumo di sale iodato e distribuisce test rapidi per l'analisi qualitativa e quantitativa del sale.



Una mamma allatta il proprio figlio al seno. Il latte materno è, da solo, l'unico alimento di cui un neonato ha bisogno nei primi sei mesi di vita. L'UNICEF promuove l'allattamento esclusivo al seno fino al 6° mese di vita, per poi passare, dopo lo svezzamento, ad una dieta di alimenti selezionati e complementari all'allattamento.